







Terzo atto della *Tetralogia degli Elementi*, un progetto che Michele Giangrande porta avanti dal 2018.

ABYSS è una performance e un docu-film incentrato sull'elemento dell'acqua che narra di importanti vicende legate ai drammi dell'umanità.



La performance svoltasi all'interno dello Spazio Matta di Pescara, trova proprio in questo luogo, un ex mattatoio, la sua forma visiva perfetta. Allo stesso tempo, sotto il profilo concettuale, i contenuti espressi dal progetto parlano delle grandi contraddizioni dell'umanità, della vita contemporanea e in particolare della condizione del migrante.

In questo specifico caso, l'attenzione al vedere di Giangrande ha fatto sì di mettere in rilievo le peculiarità architettoniche dello spazio Matta, incredibilmente simili allo spazio pittorico realizzato da Leonardo Da Vinci ne *L'Ultima Cena*.

Una sovrapposizione mentale di linee rette e verticali, tali da rendere lo Spazio Matta una scenografia naturalmente perfetta per ABYSS dove costruire, o meglio, ricostruire un vero e proprio cenacolo contemporaneo.

Oui, le tredici persone che indossano maschere africane, siedono attorno ad un tavolo collocato nella navata centrale dell'ex mattatoio, immerse in un'atmosfera ipnotica e dalla visibilità ridotta, avvolte da una melodia che ricorda gli abissi marini. Così lo spettatore si trova catapultato in un'esperienza completamente immersiva, entrando in corrispondenza con le tredici figure e catturato dal loro movimento ritmico. Queste maschere, rivelate gradualmente dalla luce, ondeggiando sprigionando una brillantezza che viene riflessa e frammentata in mille pezzi dai teli termici che indossano.

Un moto continuo e ossessivo, che attraverso un climax, raggiunge il suo apice nel momento in cui l'oscurità investe nuovamente tutti i soggetti, tranne uno, il personaggio centrale si illumina di rosso, palesando l'idea del sacrificio cristiano. È il senso del sacro in questa performance, infatti, il protagonista assoluto, un senso completamente perduto e dimenticato. **ABYSS** genera una grande inquietudine e allo stesso tempo la consapevolezza di un tradimento profondo che da anni si consuma negando la vita a migliaia di persone che migrano dalle terre africane verso l'Occidente compiendo viaggi via mare in condizioni atroci con la speranza vana di trovare un futuro.

Con ABYSS assistiamo ad una vivida e concreta rappresentazione di una realtà in crisi, che deflagra sempre di più verso un sub-umano inaccettabile, ma al quale nessuno sembra voler rimediare seriamente.



ABYSS è un progetto a cura di Marcella Russo, realizzato da **MATTA ARTE CONTEMPORANEA**. Il docu-film è stato realizzato con la regia di Alessandro Porzio, scene e costumi di Angela Varvara, musiche di Vincenzo Varvara e la direzione della fotografia di Beppe Rosato.

Michele Giangrande, come segno del suo passaggio allo Spazio Matta e nella città di Pescara, ha installato un'opera permanente dal titolo *"SIATE CALMI! / OUI SIETE GIÀ AL SICURO!"* (un'iscrizione incisa su lastra di pietra), come elemento di collegamento fra i vari luoghi in cui ha agito e impresso con il linguaggio dell'arte un indelebile messaggio di monito e memoria, oltre che strettamente legato alla *Tetralogia degli elementi*. **ABYSS**, dedicato all'elemento acqua, è il terzo capitolo della *Tetralogia*, cominciato con **BUNKER** (la terra, 2018) e seguito con **THE HYPERZOO** (l'aria, 2019/2020).

ABYSS, come i precedenti, si è rivelato un intervento titanico per la sua conformazione stratificata e multisensoriale, ma soprattutto perché si è manifestato come atto unico e irripetibile in cui l'atmosfera rituale e per certi versi surreale, ha proiettato i visitatori in un viaggio mistico attraverso una realtà sospesa.

Complici gli aspetti legati al suono, gli odori, le luci, le proiezioni e la performance, il pubblico è entrato letteralmente a far parte dell'evento, caratteristica fondamentale di tutto il progetto.

Il film documentario **ABYSS** racconta la genesi e la messa in scena dell'opera di Michele Giangrande e sarà presentato in anteprima allo Spazio Matta nel 2024.





ghost
Claudio Palmisani

abyss
Michele Giangrande, Marcella Russo

relitti tossici
Willy Vecchiato, Ezio Amato

pag. -70

viaggio al centro